



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAVARIA "FERMI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAVARIA "FERMI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 12620/2021 del 25/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 180

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO
2.3. PRIORITA' E TRAGUARDI TRIENNIO 2022-2025

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
3.3. CURRICOLO TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
3.4. CURRICOLO DELLE COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA
3.5. PIANO DELL'INCLUSIONE
3.6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Caratteristiche del territorio e della comunità sociale in cui la scuola opera

L'Istituto Comprensivo statale "E. Fermi" di Cavaria con Premezzo è situato su un territorio prevalentemente collinare; le scuole che lo compongono appartengono a tre comuni limitrofi la cui popolazione residente è di circa 14.800 abitanti. Sulla base dei dati forniti dagli uffici dell'anagrafe comunale, si evince che i nuclei familiari sono prevalentemente costituiti da tre/quattro persone. A partire dagli anni 2000 si sono stabiliti nei nostri Comuni un numero sempre crescente di extracomunitari (Pakistani, Cinesi, Albanesi, Africani, Dominicani, Equadoregna...) con la propria famiglia occupando nuclei abitativi di diverse topologie. Il rapporto tra extracomunitari e realtà sociale non è di solito conflittuale, anche se, a volte, è caratterizzato da una reciproca diffidenza. Il fenomeno dell'immigrazione ha contribuito all'aumento demografico e si rilevano un crescente numero di famiglie miste composte da coniugi di diversa nazionalità (italiani/stranieri). La crisi finanziaria degli ultimi anni e la recessione economica tuttora in corso legata anche all'emergenza sanitaria in atto dal 2019 per la diffusione del Covid -19, hanno reso indispensabile un rinnovamento continuo da parte di industrie, lavoratori e istituzione scolastica.

I Comuni, le associazioni di volontariato e le Parrocchie sono infine particolarmente attenti e attivi anche nei confronti dei diversamente abili e del disagio familiare.

La popolazione scolastica

Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti è secondo il livello mediano dell'indice ESCS medio-basso.

L'incidenza degli studenti stranieri nell'Istituto è pari al 13,61% . L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è un dato rilevante in quanto si avvicina alla media italiana per quanto concerne la SS (1,8%). Nella SP il dato risulta leggermente inferiore e si attesta vicino alla media del Nord-Ovest (0,7%).

Tutto ciò ha influito sulle scelte educative e didattiche dell'Istituto che non possono prescindere da questa realtà economica e sociale. Infatti, la presenza di studenti stranieri provenienti da Paesi diversi rappresenta un'opportunità di confronto e crescita culturale.

Tuttavia lo scarso numero di ore di compresenza degli insegnanti limita l'efficacia degli interventi. Anche le ore di mediazione culturale per gli studenti di nazionalità non italiana sono ulteriormente diminuite e insufficienti a coprire il reale fabbisogno.

Ne deriva che, gli alunni con bisogni educativi speciali, non possono essere seguiti individualmente, come richiederebbe la situazione.

Attualmente fanno parte dell'Istituto:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA "F. MORANDI" DI ALBIZZATE**

La scuola è una struttura di costruzione recente (1977), dispone di tre ampie aule strutturate in angoli ludici che si affacciano su un ampio salone utilizzato nei momenti di attività di gioco libero. Dispone anche di un'ampia cucina interna ove vengono preparati i pasti e di un locale usato dal personale ATA. La struttura è dotata di un ampio giardino esterno attrezzato.

La scuola nell'a.s. 2020-2021 è stata intitolata alla scrittrice ed educatrice varesina Felicità Morandi.

- **SCUOLA DELL'INFANZIA DI VALDARNO**

La scuola ha la sua sede nella frazione di Valdarno. È un edificio di vecchia costruzione, situato su due piani. Durante il corso degli anni ha subito delle modifiche nella struttura per destinare, nel 2002, una porzione dell'edificio alla realizzazione di un Asilo nido gestito da enti privati.

Lo spazio a disposizione della Scuola dell'Infanzia è così strutturato:

al piano terra: due aule di sezione suddivise in angoli ludici, un atrio adibito a spogliatoio e utilizzato come salone nei momenti di gioco libero, servizi igienici e un piccolo locale per il personale ATA, cucina;

al piano superiore: due locali utilizzati come ripostiglio per il materiale scolastico, servizi per il personale ed altri due locali utilizzati dal personale dell'asilo nido.

La scuola è circondata da un ampio parco dotato di attrezzature ludiche.

- **SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI" DI ALBIZZATE**

La Scuola Primaria Dante Alighieri di Albizzate è un edificio luminoso, adiacente la scuola secondaria di primo grado, all'interno di un grande parco.

Dispone di dieci classi situate su due piani, cinque delle quali dotate di L.I.M. Vi sono inoltre, nel piano seminterrato tre aule adibite all'attività di musica, scienze, arte e immagine ed una ludoteca in via di allestimento.

Al primo piano si trova un ampio salone per le proiezioni, attrezzato anche per le attività di informatica.

La scuola è dotata di un locale mensa.

Le attività motorie sono svolte nella palestra in condivisione con la Scuola secondaria di primo grado.

• **SCUOLA PRIMARIA "E. TOTI" DI CAVARIA**

Dal primo settembre 2004 il plesso "E. Toti" rappresenta la Scuola Primaria nel territorio di Cavaria con Premezzo.

L'edificio è di nuova costruzione, circondato da un'ampia zona verde, con aule spaziose e luminose dotate di L.I.M. e un moderno refettorio. Tre aule si trovano al piano superiore della Scuola secondaria, accanto al laboratorio di informatica, fornito di attrezzature acquistate recentemente, alla biblioteca degli alunni e ai laboratori di scienze e di arte, spazi condivisi con la Scuola secondaria.

Le attività di educazione motoria si svolgono nella palestra d'Istituto; è anche possibile utilizzare una palestrina e la tensostruttura, nonché l'Auditorium per incontri e svolgimento di progetti.

La Biblioteca comunale è parte integrante della struttura scolastica poiché adiacente all'edificio.

• **SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI" DI JERAGO**

La Scuola Primaria "A. Manzoni" di Jerago è un edificio con aule luminose ed un ampio parco esterno. E' una struttura che possiede attrezzature e spazi in numero sufficiente alle necessità educative e didattiche; è dotata infatti di un laboratorio di lingua Inglese, di un'attrezzata aula di Informatica, di un'aula video, di aule LIM, di una palestrina per il laboratorio di psicomotricità, di un laboratorio di musica e di

un'ampia aula biblioteca.

L'attività curricolare di Educazione motoria per il secondo ciclo si svolge presso la vicina palestra della Scuola secondaria di primo grado. E' presente anche un ampio spazio mensa.

- **SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI" DI ORAGO**

La Scuola Primaria "L. Da Vinci" di Orago è un complesso che comprende una costruzione più vecchia ed una più recente, collegate tra loro. La parte più vecchia è stata inaugurata nel 1955 e comprendeva quattro aule. L'edificio disponeva di due cortili: uno piccolo al quale si accede tuttora dalle aule del piano inferiore ed uno molto più vasto nella parte retrostante.

Alla fine degli anni '70 si è verificato un aumento degli alunni e l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad un ampliamento dell'edificio scolastico esistente, sacrificando il cortile più grande. La costruzione è stata completata nel 1982 e comprendeva quattro nuove aule. Al presente l'edificio scolastico dispone di nove aule e delle attrezzature necessarie per svolgere tutte le attività previste attualmente dalla scuola. Sono in funzione 5 classi.

- **SCUOLA PRIMARIA "F. RABUFFETTI" DI VALDARNO**

La Scuola Primaria "F. Rabuffetti" è situata nella frazione di Valdarno del comune di Albizzate. Pur essendo una costruzione datata, ha all'interno un ampio atrio utilizzato anche per le attività motorie, dispone di cinque aule luminose, possiede un'aula adibita all'attività di informatica.

Di recente è stata tinteggiata sia internamente, sia esternamente, mentre all'esterno uno spazio adeguato garantisce agli alunni di poter svolgere attività ludiche.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ENRICO FERMI" DI ALBIZZATE**

La Scuola Secondaria di primo grado di Albizzate, situata a lato della Scuola primaria "Dante Alighieri", ha ampie e luminose aule, cinque delle quali sono dotate di lavagna interattiva multimediale, e ospitano attualmente due corsi completi. Inoltre sono presenti aule per soddisfare i bisogni degli utenti per l'attività didattica di tecnologia, arte e immagine ed informatica. L'attività di scienze motorie viene svolta nell'ampia e rinnovata palestra. Alcune aule sono a disposizione per le attività di recupero, alfabetizzazione e supporto per gli alunni diversamente abili.

Nell'a.s. 2021-2022 la scuola, per venire incontro alle esigenze e alle richieste della propria

utenza, in accordo con l'amministrazione comunale ha modificato il proprio orario scolastico, introducendo la "settimana corta" , da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

· **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. FERMI" DI CAVARIA**

La Scuola Secondaria di primo grado "E. Fermi" di Cavaria con Premezzo si trova nell'attuale ubicazione dal 26.01.1985. La scuola è sempre stata sede di presidenza, anche quando nel 1990/91 è stata accorpata alle scuole del comune di Jerago e, più recentemente, nel 2012 alle scuole del comune di Albizzate.

La scuola, che ha mantenuto costante nel tempo il numero di classi e di docenti, è funzionale e moderna e dispone di un auditorium per l'allestimento di spettacoli teatrali e musicali. Si caratterizza, inoltre, per la presenza di un attrezzato e moderno laboratorio di informatica, di aule LIM, di laboratori di musica, tecnologia e arte. La biblioteca comunale è parte integrante dell'edificio scolastico, il che permette un'agevole consultazione di testi necessaria alle attività didattiche curricolari.

Nell'a.s. 2021-2022 la scuola, per venire incontro alle esigenze e alle richieste della propria utenza, in accordo con l'amministrazione comunale ha modificato il proprio orario scolastico, introducendo la "settimana corta" , da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

· **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "N. CASULA" DI JERAGO**

La sede della Scuola Secondaria di primo grado di Jerago è stata inaugurata il giorno 08.01.1980. L'edificio offre all'utenza spazi ben strutturati e confortevoli: aule e corridoi ampi e luminosi, laboratori attrezzati e palestra. Nell'area retrostante la scuola sono presenti una pista di atletica ed una tensostruttura. Adiacente alla scuola è presente la biblioteca comunale. Recentemente sono state fatte opere di ristrutturazione sia interne all'edificio per renderlo conforme con le vigenti leggi di sicurezza, sia esterne, col rifacimento del tetto e la collocazione di pannelli fotovoltaici.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si è verificato un incremento dell'utenza proveniente dai comuni limitrofi favorito dalla stabilità del corpo docenti.

Nell'a.s. 2021-2022 la scuola, per venire incontro alle esigenze e alle richieste della propria utenza, in accordo con l'amministrazione comunale ha modificato il proprio orario scolastico, introducendo la "settimana corta" , da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.

ALLEGATI:



dettagli scuole.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto "E. Fermi", in relazione alle specifiche finalità istituzionali, fornisce il servizio di istruzione e formazione nella scuola di base.

Obiettivo dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi" è progettare un modo nuovo di fare scuola che consenta di innalzare il livello di scolarità, di articolare la programmazione nel rispetto dell'identità di ogni singolo plesso, tenendo conto delle esperienze già realizzate, favorendo interventi sulla dimensione didattica, organizzativa in modo armonico.

Il Piano intende tracciare l'identità del nostro Istituto, identità da definire giorno dopo giorno, adeguandola al volto sempre nuovo e diverso degli utenti della scuola, in ottemperanza alle normative vigenti.

La Scuola

è attenta alle esigenze del contesto, alle aspettative e ai bisogni degli utenti; sulla base di questi definisce strategie e processi di miglioramento;

sviluppa un percorso formativo globale e unitario per un'utenza dai 3 ai 14 anni;

si impegna per la promozione del benessere e per lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo degli allievi;

promuove il successo formativo in funzione delle scelte future attraverso interventi mirati all'acquisizione delle competenze di base, allo sviluppo di nuove abilità, l'individuazione delle attitudini e dei limiti personali, al recupero delle difficoltà di apprendimento e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;

crede nella collaborazione con le agenzie del territorio e con le famiglie come strumento per favorire l'inclusione e condividere valori comuni;

sviluppa e divulga, all'interno della propria struttura, la cultura della qualità.

LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La **Vision** dell'Istituto rappresenta la direzione verso cui tutte le nostre scuole si muovono per realizzare aspettative comuni. E' stata condivisa a livello collegiale ed esplicita l'impegno che il personale della scuola – Dirigente Scolastico, personale docente e non docente – si assume per coinvolgere alunni, genitori ed Enti esterni nell'attuazione della Scuola che si intende concretizzare.

La Scuola che l'Istituto intende realizzare è

- una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel percorso degli studi e nella vita quotidiana;
- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, capace di apprezzare le differenze e di favorire l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- una scuola attiva e democratica che, attraverso il dialogo e la cooperazione, valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- una scuola attuale, dotata di ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature funzionali, flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi

attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

In questa ottica la **Mission** dell'Istituto, ossia le sue scelte educative, così come individuate e delineate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, si concretizzano nelle seguenti priorità:

- promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, attraverso un impianto culturale solido e flessibile capace di coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con gli aspetti applicativi e pratici del "fare" e del "saper fare", e adoperarsi per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la didattica delle competenze;
- migliorare gli esiti degli alunni e ridurre la varianza sia all'interno delle classi sia tra le diverse classi, promuovendo la progettazione per competenze al fine di superare la logica della programmazione individuale disciplinare e di classe in modo che tutta la Scuola operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente;
- promuovere la cultura della salute e dello star bene a scuola e la prevenzione di ogni forma di disagio e di malessere psico-fisico;
- promuovere l'insegnamento dell'Educazione Civica per formare degli studenti che abbiano piena consapevolezza dei valori di uguaglianza e solidarietà, favorendo in classe il dialogo e l'ascolto di tutti, sostenendo la collaborazione e l'aiuto reciproco e promuovendo attività finalizzate all'educazione interculturale e alla pace, alla cura dell'ambiente e alla sostenibilità;
- promuovere, utilizzando opportunamente le risorse e gli strumenti della Scuola dell'Autonomia, l'innovazione tecnologica attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e delle infrastrutture di rete e la formazione dei docenti e del personale per sostenere l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- promuovere all'interno dell'Istituto la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e mettere in campo le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di

competenze e apprendimenti di qualità;

- valorizzare la comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti;
- collaborare con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e promuovere il dialogo e l'interazione con le famiglie;

A tali priorità di azione vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

ALLEGATI:

Atto-dindirizzamento-del-Direttore-Scolastico-per-la-predisposizione-del-Piano-Triennale-dell'Offerta-Formativa-2022_2025.pdf

PRIORITA' E TRAGUARDI TRIENNIO 2022-2025**PRIORITA' E TRAGUARDI CORRELATI****TRIENNIO 2022-2025****• PRIORITA'**

Migliorare le attività per implementare esiti di successo formativo con particolare attenzione agli alunni in difficoltà e BES.

TRAGUARDO

Riduzione nel triennio del 10% dei casi di non ammissione.

• PRIORITA'

Migliorare gli esiti complessivi delle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Raggiungimento di target pari e/o superiore rispetto al contesto del Nord - ovest, ottenendo risultati omogenei tra le classi e dentro le classi, con uno scarto rispetto alle percentuali del Nord - Ovest pari e/o inferiore al 4%.

- **PRIORITA'**

Progettare per competenze.

TRAGUARDO

Consolidare e condividere le buone pratiche già avviate nel corso del precedente triennio e sviluppare modalità e strumenti di valutazione comuni.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni abbraccia gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, ed è progressivo e continuo. L'essenza degli Istituti Comprensivi consente la progettazione di un unico Curricolo Verticale, facilita il raccordo tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e permette l'attivazione di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il nostro curriculum, in linea con le indicazioni nazionali contenute principalmente in

- “Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente” come aggiornate il 22 maggio 2018
- “Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione” del 11/01/2010 (C.M. n 3, prot. n. 1235/2015 e Nota Prot.n. 2000 del 23/02/2017)
- DM n. 9 del 27/01/2010 “Certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione”
- DM 254/12 “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”
- Legge 107 del luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”

rappresenta un punto di riferimento per la progettazione di percorsi di apprendimento e per l'esercizio delle attività di insegnamento all'interno del nostro Istituto grazie alla consapevolezza condivisa che soltanto lavorando insieme, si possa realizzare una continuità orizzontale e verticale, capace di contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo, in cui sono intrecciate e interrelate il sapere, il

saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, i nostri alunni, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, alle loro fasi di sviluppo, alle loro abilità, conoscenze e esperienze formative precedenti.

TRAGUARDI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO CONTINUITA'-OK.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano della DDI vuole individuare le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da Sars-Cov-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le alunne, gli alunni, le famiglie, il Dirigente Scolastico, i docenti e il personale non docente.

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale, "a distanza" (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il nostro Istituto, forte dell'esperienza maturata a seguito dell'emergenza che ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione della Didattica a Distanza, ha redatto il presente regolamento, in conformità alle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata (DDI) di cui al D.M. n. 89 del 07/08/2020, per pianificare le attività scolastiche, educative e formative della nostra Istituzione a partire dall'a.s. 2020-2021.

Inoltre, facendo riferimento al Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

ALLEGATI:

PIANO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA a.s. 2021-2022.pdf

CURRICOLO TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Obiettivo principale dell'Educazione Civica è quello di contribuire a formare cittadini

responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, a rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla Scuola Primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate pertanto, ad aggiornare i curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

Il Curricolo si sviluppa intorno a tre nuclei tematici concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Da qui, poi, si approfondiranno i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Sono stati presi in considerazione i temi di Agenda 2030 dell'ONU; in essa è affrontato il tema della sostenibilità, non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti. Gli obiettivi di Agenda 2030 riguardano anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, che trovano anche previsione e tutela in molti articoli della Costituzione Italiana e del Diritto Internazionale.
3. **CITTADINANZA DIGITALE** (art.5 della Legge). Questo nucleo tematico esplicita la necessità di creare le abilità digitali essenziali, da sviluppare nei curricoli di Istituto con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Obiettivo principale è quello di permettere loro di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, mettendoli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

ALLEGATI:

Curricolo-verticale-Ed.-Civica- approvato.pdf

CURRICOLO DELLE COMPETENZE IN CHIAVE DI CITTADINANZA

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata "Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente". Esso definisce le competenze che sono necessarie ai cittadini per la propria realizzazione personale, per la cittadinanza attiva, per promuovere la coesione sociale e anche l'occupabilità degli Stati Europei.

Esse sono state inizialmente suddivise in 8 macro-categorie:

- 1- comunicazione nella madrelingua,
- 2- comunicazione nelle lingue straniere,
- 3- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- 4- competenza digitale,
- 5- "imparare a imparare" (competenza metacognitiva)
- 6- competenze sociali e civiche,
- 7- spirito di iniziativa,
- 8- consapevolezza ed espressione culturale

Tali competenze sono state poi classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo sviluppo sostenibile e le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il curriculum del nostro Istituto tiene conto degli orientamenti europei e individua nelle competenze – chiave per l'apprendimento permanente, le competenze che devono essere acquisite al termine del Primo Ciclo di Istruzione e che verranno poi certificate con un apposito documento.

Le competenze in chiave europea sono così declinate:

- 1- **COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE.** Le persone dovrebbero possedere l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene

2- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA.** Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi

3- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA.** La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino

4- **COMPETENZA DIGITALE.** La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE.** La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute

fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA.** La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

7- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE.** La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. (...)Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione.

8- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.** Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individuali.

Alla fine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado viene rilasciato agli alunni il certificato che attesta il livello di competenze in chiave europea raggiunto.

ALLEGATI:

tabella competenze 2021-2022.pdf

PIANO DELL'INCLUSIONE

La Scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi per includere e rilevare i bisogni degli alunni con bisogni educativi speciali, e degli studenti stranieri in ingresso. Sono inoltre previste modalità per l'informazione e l'ascolto degli alunni con cittadinanza non italiana attraverso mediatori e facilitatori linguistici. L'azione di inclusione si avvale dell'intervento e della collaborazione di docenti curricolari, di sostegno, educatori comunali, facilitatori linguistici, mediatori culturali e volontari. Gli insegnanti stendono i Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità; i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e per gli studenti stranieri e utilizzano una didattica individualizzata e personalizzata. Le scelte organizzative e le pratiche valutative dei docenti prevedono flessibilità rispetto alle attività e diversificazione rispetto alle prove di verifica.

Le famiglie assumono un ruolo centrale nello sviluppo del percorso formativo degli alunni con disabilità. Vengono coinvolte sin dai primi momenti della presa in carico dell'alunno nel nostro Istituto, al fine di creare una condivisione di intenti che favorisca un percorso sereno all'interno della scuola. Più volte nel corso dell'anno i docenti incontrano i genitori per monitorare il piano educativo individualizzato. Inoltre si interviene anche attraverso il GLHO, un gruppo di lavoro al quale partecipano tutte le figure che operano con l'alunno per coordinare gli interventi finalizzati al raggiungimento del suo benessere.

Alla definizione del Piano Educativo Individualizzato partecipano più figure e la sua progettazione si svolge in più fasi. Il processo per l'elaborazione dura circa un paio di mesi, mentre il monitoraggio avviene durante tutto l'anno scolastico. L'insegnante di sostegno si occupa dell'organizzazione delle diverse fasi e di mantenere i rapporti con le diverse figure coinvolte, coordina l'osservazione dell'alunno e in collaborazione con l'educatore, se presente, si occupa di redigere il documento. I docenti apportano il proprio contributo relativamente alle singole discipline e agli obiettivi che ritengono opportuni proporre in funzione delle potenzialità dell'alunno. Gli specialisti contribuiscono alla definizione dei PEI fornendo indicazioni cliniche e operative per il raggiungimento degli obiettivi concordati. Inoltre la funzione strumentale all'Inclusione opera coordinando i rapporti con gli enti locali e con le strutture specializzate, eventualmente frequentate dall'alunno.

I genitori collaborano alla compilazione del PEI condividendo con gli insegnanti aspetti del carattere dell'alunno che si manifestano a casa e/o in ambienti extrascolastici, eventualmente frequentati.

Il documento elaborato nella sua versione finale, viene condiviso da tutte le parti coinvolte, entro il mese di novembre. In itinere il PEI viene aggiornato dall'insegnante di sostegno, per evidenziare momenti di miglioramento o le difficoltà dell'alunno, per descrivere esperienze

scolastiche vissute, per monitorare l'andamento scolastico sia dal punto di vista didattico che comportamentale. Inoltre viene aggiornato rispetto ai colloqui con i genitori e gli incontri con gli specialisti avvenuti durante l'anno scolastico.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO GLI.pdf

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Aspetti generali

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il processo formativo si fonda sulla verifica ed autoverifica (in itinere) dei procedimenti didattici e dei progressi nell'apprendimento in sede di Consigli di Classe; è effettuata sia individualmente dal docente sia collegialmente dal team docenti della Classe. Tenuto conto della storia dell'alunno e degli obiettivi specifici di apprendimento, tutti gli insegnanti sono quindi impegnati nel valutare gli obiettivi formativi, comportamentali e disciplinari del discente e a verificare il suo grado di apprendimento.

La valutazione si pratica, in particolare modo:

- in ingresso, come analisi della situazione di partenza, con lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza e per effettuare interventi mirati al loro eventuale; recupero;
- in itinere, come valutazione formativa, con lo scopo di valutare il processo di insegnamento-apprendimento, permettendo al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti;
- in uscita, con il Documento di Valutazione Finale e la Scheda per la Certificazione delle

Competenze conseguite.

La valutazione disciplinare tiene conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati, delle capacità dell'alunno e dell'impegno profuso nell'attività didattica. Ogni singolo docente organizzerà verifiche sistematiche oggettive per misurare conoscenze, abilità e competenze in relazione all'attività didattica svolta ed osservazioni sistematiche e prove soggettive per valutare il grado di evoluzione rispetto ai livelli di partenza. Gli studenti vengono valutati secondo gli obiettivi delle singole discipline riportati nel Registro Personale dei docenti.

Il giudizio è espressione di sintesi valutativa e pertanto si fonda su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti:

- prove scritte non strutturate (prove di produzione scritta, traduzione, risoluzione di problemi...) per la rilevazione delle abilità più complesse e come sintesi di più abilità;
- prove semi-strutturate (questionari, esercitazioni...);
- prove strutturate (test oggettivi) prevalentemente per la misurazione del livello di raggiungimento di obiettivi più specifici, soprattutto di conoscenza, comprensione – applicazione;
- prove orali, colloqui e/o interrogazioni brevi e/o lunghe, per la verifica delle abilità di comunicazione e per il controllo dei processi di apprendimento e di organizzazione dei contenuti;
- compiti autentici e compiti di realtà, in cui mettere in gioco le competenze acquisite in contesti nuovi, ispirati anche al vissuto reale degli alunni

Le prove vengono somministrate distribuendole nel corso del quadrimestre per evitare, il più possibile, un sovraccarico per gli allievi. I criteri di valutazione utilizzati per le singole prove vengono resi noti agli alunni.

Nella Scuola Primaria, a decorrere dall'a.s. 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum di Istituto e correlati ai differenti livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione). I descrittori dei quattro livelli sono definiti con accuratezza, seguono la progressione dei processi di apprendimento e tengono conto delle sue dimensioni: autonomia, tipologia della situazione, risorse e continuità. Per visualizzare le griglie di

valutazione:

<https://drive.google.com/file/d/1t5tyKx3xeVNnB-XM7oks6ZQM8vpOF-k/view?usp=sharing>

Nelle Scuole Secondarie di Primo Grado il voto viene espresso in decimi, ma a partire dal 4 (gravemente insufficiente) fino al 10 (eccellente); è prevista anche la valutazione 3, qualora l'alunno rifiuti l'interrogazione o consegna in bianco la prova scritta di verifica. La valutazione nel corso dell'anno può essere espressa anche con "mezzi voti"; nelle schede intermedie e finale essa compare sempre con un voto intero.

Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, secondo l'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017, vengono messe in atto particolari strategie che tengono conto delle effettive capacità e potenzialità dell'alunno. In particolare:

- per gli alunni con disabilità, sulla base del proprio Piano Educativo Individualizzato (PEI), vengono concordate modalità di intervento con i docenti di sostegno al fine di potenziare le abilità dello studente e di integrarlo, ove possibile, nella classe di appartenenza;
- per gli alunni con DSA viene applicata la normativa vigente e assicurato l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, come dettagliato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) dell'allievo;
- per gli alunni con difficoltà nell'acquisizione dei contenuti, il Consiglio di Classe / Interclasse / Intersezione stabilisce se limitare l'acquisizione dei contenuti agli obiettivi minimi per le varie discipline e mette in atto strategie finalizzate al successo formativo dell'allievo, come dettagliate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) dell'allievo;
- per gli alunni stranieri con necessità di alfabetizzazione si tiene conto anche del lavoro svolto con il team che opera con loro nel processo di alfabetizzazione. Per gli altri alunni stranieri, che non possono essere seguiti individualmente, si valutano i progressi fatti relativamente a percorsi ed obiettivi personalizzati.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri per consentire una valutazione a medio termine e finale che rispetti i tempi di apprendimento degli alunni e il loro percorso formativo. I dati raccolti attraverso le verifiche delle varie discipline e le osservazioni consentiranno quindi la formulazione della valutazione dell'alunno espressa attraverso il giudizio avanzato / intermedio / base / in via di prima acquisizione nella Scuola Primaria; esso invece nella Scuola Secondaria di Primo Grado è espresso in decimi. Gli esiti saranno comunicati alle famiglie tramite scheda di valutazione quadrimestrale, non solo

per informarle, ma anche per condividere il raggiungimento degli obiettivi.

In sede di scrutinio intermedio e finale, anche ai fini dell'ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato, la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un giudizio unico. Si precisa che la valutazione delle discipline, che viene riportata sul documento di valutazione quadrimestrale, non è una media aritmetica: è determinata prioritariamente dai risultati ottenuti dallo studente nelle prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate nel corso del quadrimestre, ma tiene conto anche altri fattori quali l'impegno, la motivazione, l'autonomia, la continuità, i progressi/difficoltà, le capacità personali che il docente ha rilevato durante l'attività didattica.

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o delle attività alternative, gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteria di valutazione del comportamento

Attraverso la valutazione del comportamento degli alunni, l'Istituto si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Essa viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente (legge 107 del 2015) nella forma di un giudizio e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente tenendo conto dell'intero anno scolastico. In particolare, considerando la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, il suo grado di maturazione e la partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati a scuola e al di fuori della propria sede in contesti quali le visite e i viaggi d'istruzione.

Nella valutazione del comportamento si tiene conto dell'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche, dell'atteggiamento dimostrato dall'alunno nei confronti degli impegni scolastici e delle regole (Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità), delle capacità di

autocontrollo dimostrate nei vari contesti scolastici, della qualità dei rapporti e della collaborazione dimostrata con i coetanei e gli adulti e del grado di maturazione complessivo raggiunto. Viene inoltre considerata la frequenza di alcuni comportamenti come le assenze o ritardi ingiustificati e ripetuti, la mancanza del materiale occorrente, il mancato rispetto delle consegne a casa, il disturbo arrecato durante le attività didattiche, l'uso di un linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri, l'alterazione di firme o valutazioni, il coinvolgimento dell'alunno in atti di bullismo, razzismo e discriminazione nei confronti dei suoi compagni, la presenza di sanzioni disciplinari e di richiami scritti dei docenti con eventuali sospensioni dalle lezioni.

E' stata quindi predisposta una tabella che comprende nello specifico 5 voci riassuntive degli indicatori elencati:

1. Convivenza civile: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
2. Relazionalità: Relazioni di collaborazione e partecipazione tra pari e adulti
3. Rispetto delle regole: Rispetto delle regole convenute e del Regolamento di Istituto
4. Partecipazione: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche
5. Responsabilità: Attenzione ai propri doveri scolastici ed extrascolastici.

Sulla base di questi indicatori e dei loro descrittori viene formulato collegialmente il giudizio del comportamento di ogni alunno.

A partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2019/2020 in conseguenza dell'emergenza sanitaria per il diffondersi della pandemia per COVID 19, l'Istituto ha integrato la presente griglia con elementi significativi derivanti dalla Didattica a Distanza e dal Regolamento della piattaforma Gsuite.

Viene allegata la griglia di valutazione del comportamento.

Criteria di non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. Spetta al Collegio dei Docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno

consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto, l'Istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno; inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei Docenti. Il nostro istituto si impegna a fornire informazioni puntuali ad ogni studente e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per gli studenti per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10). È prevista anche la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri di non ammissione all'Esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione. In sede di scrutinio finale,

presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi, che nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può essere anche inferiore a 6/10.

ALLEGATI:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'istituzione scolastica, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento in tutto l'Istituto dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'ORGANIGRAMMA e IL FUNZIONIGRAMMA ci consentono quindi di descrivere l'organizzazione complessa della nostra scuola e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (vicario, funzioni-strumentali, fiduciari e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità; questo richiede modalità di collegamento atte a favorire uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione, sull'impegno al rispetto delle intese raggiunte, pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni e valori mirata ad individuare un terreno e scopi comuni di lavoro.

Si veda in allegato l'Organigramma e Funzionigramma del nostro Istituto per a.s. 2021-2022.

ALLEGATI:

Funzionigramma I.C. E. Fermi Cavaria con Premezzo 2021_2022.pdf